



Asilo Nido

“ H.C. ANDERSEN ”

Programmazione

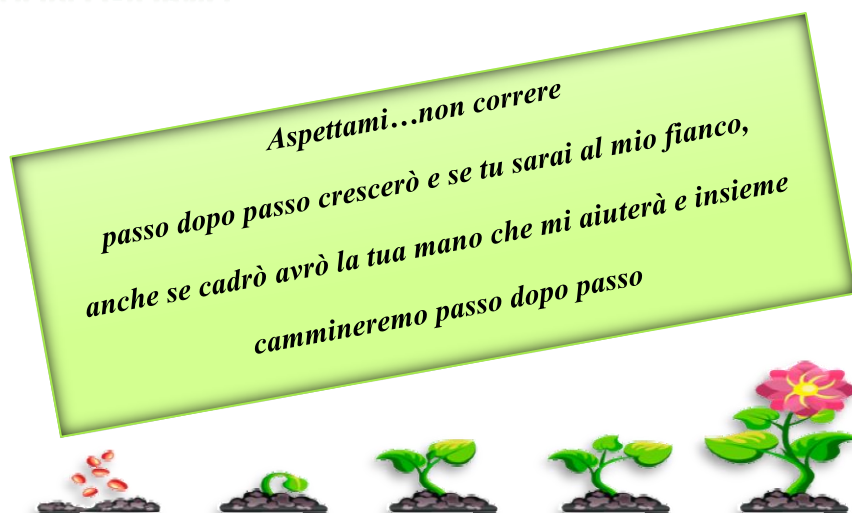
delle proposte

educative e didattiche

Programmazione triennale

in divenire.....

A PICCOLI PASSI... GIORNO DOPO GIORNO



Dalla progettazione triennale che ci approntiamo a mettere in atto, vorremmo raggiungere l'obiettivo di far evolvere i Nidi in uno spazio educativo ampio da considerarsi vivaio di esperienze significative per i bambini che trascorrono gran parte del loro tempo all'asilo .

I tre spazi che intendiamo riempire, sono quelli del "dentro", del "fuori" e dell'"oltre".

Le esperienze saranno declinate tenendo conto del livello di sviluppo di ciascun bambino, dei tempi di apprendimento e del concetto che i bambini sono dotati di un potenziale che permette loro di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui gli educatori mettono in atto strategie di facilitazione.

Pertanto, vista l'importanza della mission educativa esplicitata: esperienze a contatto con la natura, conoscenza del mondo e relazione con il territorio di appartenenza, si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce (out) per conoscere e vivere un contesto esterno al Nido inteso come struttura a sé stante; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli. Sempre sulla base di tale principio sono previste esperienze per i bambini da svolgere all'aperto utilizzando il più possibile gli spazi esterni al nido.

Tutto questo nelle varie stagioni, con un buon equipaggiamento affinché lo stare all'aria aperta diventi una regola e non un'eccezione.

Come dice un detto svedese: "...Non c'è brutto tempo, ma solo vestiti non adatti..."



Per questo motivo si vuole cercare di valorizzare in ambito educativo l'approccio dell'Outdoor Education in modo da ricostruire il rapporto bambino-natura.

Sarà nostro impegno stare con i bambini all'aperto il più possibile, in una condizione naturale e congeniale a loro. Li lasceremo esplorare, giocare spontaneamente, muovere il corpo e utilizzare al massimo i sensi tramite il contatto diretto con gli elementi della natura.

Avendo a disposizione del nido un grande spazio verde, abbiamo pensato per l'anno scolastico in corso di utilizzarne una parte per costruire insieme ai bambini l'orto del Nido.



Questa attività permetterà ai bambini di entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, difficilmente comprensibili, se non affiancati ad un'attività pratica. Tali concetti verranno acquisiti attraverso il "prendersi cura di..." semini, piante e frutti che loro stessi dovranno piantare, annaffiare, raccogliere osservando così i cambiamenti che avvengono all'interno dell'orto nel susseguirsi delle stagioni.

I bimbi si "avventureranno" nel mondo dell'orto, non da spettatori ma da veri e propri protagonisti: potranno sperimentare una diversa forma di manipolazione, quella con la terra e saranno educati alla cura e alla valorizzazione delle piante. Un progetto nel quale i più piccoli

scopriranno cosa significhi prendersi cura di qualcosa: dalla fase della semina alla nascita della piantina.



Materiali naturali, condizioni atmosferiche, spazi odorosi, piante colorate, pavimentazioni differenti, luoghi da coltivare e movimenti del terreno, sono tutti presupposti di possibili esperienze capaci di stimolare sensorialità, fantasia, emozioni ed empatia verso il vivere vicino a questa realtà, attorno alla quale può e deve maturare il percorso di crescita di ogni essere umano.

“Imparare fin da piccoli il gusto degli odori e percepire i profumi offerti dalla natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza”.

Il tempo in Natura è un tempo moltiplicato e rallentato, spesso considerato poco utile. In realtà si tratta di un investimento essenziale per il benessere dei bambini, dove c'è la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in una dimensione in cui il tempo cronologico perde d'importanza per passare il testimone al tempo delle esperienze e dei vissuti.

La semina e la successiva coltivazione di fiori, di erbe aromatiche, di ortaggi è trasversale al passaggio delle stagioni e aiuterà i bambini a riconoscere, attraverso l'osservazione e il fare, come da un seme germoglia una pianta, come cresce e di cosa ha bisogno e alla fine, dopo essersi presi cura di essa, che cosa ci offre.

Giorno dopo giorno acquisiscono competenze che si radicano dentro di loro e diventano parte del loro vissuto.

Se ci si sofferma ad immaginare l'espressione del loro viso o i loro commenti quando farà capolino dalla terra un piccolo germoglio o un bocciolo di un fiore, si può capire la grandezza di questa esperienza, che di fatto è una delle cose più semplici che ci sia e che noi adulti tendiamo a dare per scontata.

Ma è nelle cose più semplici ed ordinarie che spesso possiamo trovare lo straordinario. E i bambini, di solito, sono abili conoscitori di questo “segreto”.



I bambini si occuperanno dell'orto a rotazione settimanale. Avranno un equipaggiamento adeguato alla stagione. Ci sarà una canzoncina che introdurrà i bambini al laboratorio e farà parte dell'esperienza anche la vestizione e svestizione, la distribuzione degli attrezzi e il conseguente riporli nei loro contenitori.

In quest'anno educativo l'équipe ha scelto di continuare a programmare attraverso uno “sfondo narrativo”, in quanto ritiene che esso possa essere uno ausilio educativo che faciliti, per i bambini di questa fascia d'età, una modalità d'intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Il libro scelto per introdurre il nostro percorso ludico esperienziale è **Teodoro coltiva i fagioli**



Compagno di viaggio, che accompagneranno i nostri piccoli durante l'anno sarà **TEODORO** un simpatico castoro.

Una storia semplice ma profonda e delicata, con due forti messaggi:

- ecologico per i bambini e per noi adulti: noi dipendiamo dalla terra e i semi sono il nostro presente e il nostro futuro.
- tempo dell'attesa (l'attesa dopo la semina, l'attesa che spuntino i frutti, l'attesa che passino i giorni) non è tempo perso ma è tempo biologicamente necessario, che si riempie spesso di esperienze di preparazione ad eventi ciclici come il raccolto.

Basilare è garantire ai bambini un'esperienza all'insegna della lentezza, a contatto con la terra, per imparare a prendersi cura dei semi e delle piante poi.

Nell'attesa si impara a guardare con attenzione, a scoprire i propri talenti, a valorizzare ciò che si ha e che si è.

La terra è una grande maestra: è poesia, arte, scienza, biodiversità ecologica, culturale e sociale. Ci insegna ad avere pazienza, a rispettare ritmi naturali ed a confrontarci con gli altri. Il nostro progetto educativo si basa sull'idea che il bambino è "competente" e che l'adulto entra in relazione con lui nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e di crescita.

« a piccoli passi... giorno dopo giorno... curando un passo dopo l'altro non ci si accorge della strada percorsa se non quando ci si volta a guardarsi indietro».

(Elisabetta Musi, Invisibili sapienze)



Per i più piccoli ci focalizzeremo sull'importanza della routine intesa come "PRENDERSI CURA" del bambino proprio come si fa con una piccola pianta. Le routine anche se sembrano ripetitive vanno continuamente riprogettate tenendo conto dell'esperienza del bambino e dei progressi compiuti. 🌸

La vera cura per il bambino passa attraverso il contatto, le emozioni, la relazione, la reciprocità e gli stimoli e la "nostra attenzione" in questo primo periodo sarà rivolta alla creazione della RELAZIONE con il bambino e la famiglia, favorendo un clima sereno e piacevole. 🌸

Nella vita quotidiana del nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata, soprattutto nelle così dette routine.

Prendersi cura di un bambino, non significa solo occuparsi della sua igiene personale, ma significa avere cura dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi tempi, del suo bisogno di instaurare una relazione di fiducia come sostegno alla scoperta e alla crescita.

Le routines sono :

-**l'ingresso al nido**, una buona accoglienza all'entrata permette al bambino di staccarsi dai familiari serenamente trovando nelle braccia delle educatrici sicurezza e affetto. Questo momento serve per lo scambio di informazioni tra la famiglia e il nido;

-**la pappa**, è un momento educativo infatti imparare a mangiare significa sperimentare nuovi gusti e sensazioni per il palato e anche per le manine. Quando i bambini saranno in grado di mangiare da soli anche il pranzo si trasformerà in un momento di socializzazione con i coetanei;

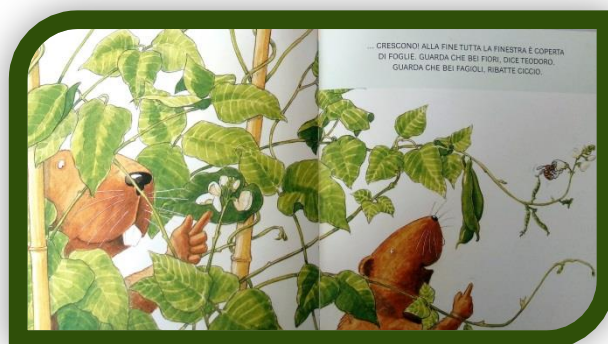
-**il cambio**, non è solo la semplice pulizia, ma un momento in cui si crea un legame fra bambino ed educatrice attraverso la voce, lo sguardo e il tocco delle mani;

-**la nanna**, è una fase delicata, in quanto il bambino deve abbandonarsi al sonno e perché ciò avvenga deve sentirsi sicuro e protetto.

-**uscita dal nido**, è il momento del ricongiungimento con la famiglia e dello scambio di informazioni sulla giornata trascorsa. 🌸 🌸 🌸

Per quest'anno scolastico ad arricchire la giornata dei piccoli ci sarà un simpatico compagno di viaggio, **Teodoro il castoro**

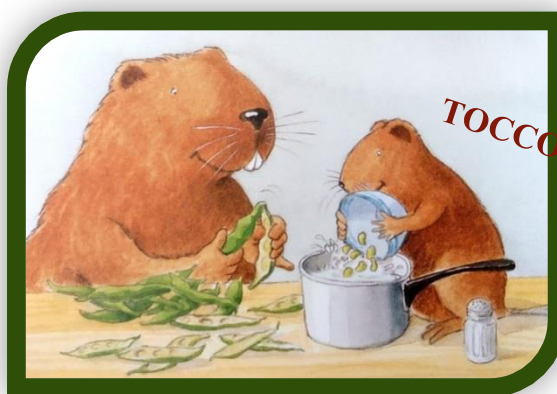
**LE MIE PRIME LETTURE
LEGGO CON I SENSI**



Prima di leggere con la mente si impara a leggere con tutto il corpo.

La primissima lettura che il bambino attua si traduce, infatti, in un rapporto fisico con il libro, che rappresenta un oggetto da esplorare e manipolare. Il bambino tocca il libro ne percepisce la consistenza, lo afferra, lo volta e lo rivolta, lo riconosce con gli occhi mentre la mente stabilisce analogie.

Il nostro amico Teodoro ci racconterà piccole filastrocche e canzoncine mimate.



**TOCCO...GUARDO...VEDO...
CONOSCO**

Le attività proposte in questa parte del progetto mireranno a stimolare in modo particolare i sensi. La conoscenza di un oggetto è completa quando se ne conosce la forma, la consistenza, la piacevolezza o meno al tatto, l'odore ed eventualmente il sapore. In considerazione di ciò verranno proposte ai bambini, riponendoli all'interno di un cestino, dei prodotti alimentari (puree alimentari :patata, zucca, carote, zucchine.)

I bambini potranno manipolarli e odorarli a loro piacimento, potranno esplorarli nella loro interezza.

Successivamente gli stessi alimenti diventare strumenti traccianti e anche trasformarsi in coloranti naturali che lasciano tracce sul foglio.

Per i più grandi inizieremo con la manipolazione degli alimenti per superare la paura dello sporcarsi. In seguito passeremo alla cura e alla coltivazione delle piante.



Cominceremo con impasti di vario genere: acqua e orzo (per simulare il fango)



bicarbonato e balsamo (per simulare la neve)



L'attività è da svolgersi settimanalmente a piccoli gruppi.

IL NOSTRO "ORTANDERSEN"



Per l'organizzazione dell'orto nel nostro nido passeremo dal "FACILE" (lo sporcarsi, l'attendere...) al "DIFFICILE" (prendersi cura, osservare...).

Quest'anno abbiamo pensato di scoprire il ciclo "dal frutto al seme" della pianta del LIMONE.



Osservazione del LIMONE sia nella parte esterna che interna attraverso i sensi: vista, olfatto, gusto, tatto.

I bambini si divertiranno a colorare e utilizzare il limone in tante esperienze diverse dall'attività grafico-pittorica al collage



Scopriamo insieme il ciclo di maturazione del limone:

SEMINI DI LIMONE: procediamo alla pulizia della pellicina e proviamo a metterli a dimora nel cotone bagnato per farli germogliare



PIANTIAMO I SEMINI: ogni bambino planterà nel suo vasetto (bicchierino dello yogurt decorato da loro) la piantina e comincerà a prendersene cura



Queste fasi verranno riprodotte su dei grandi pannelli (**DOCU-LIBRO**) sui quali verranno allegate le foto dei bimbi durante l'esperienza in corrispondenza dei singoli momenti.



ZITTI ZITTI... SEMINO DORME... ZITTI ZITTI CHE FA LA NANNA....

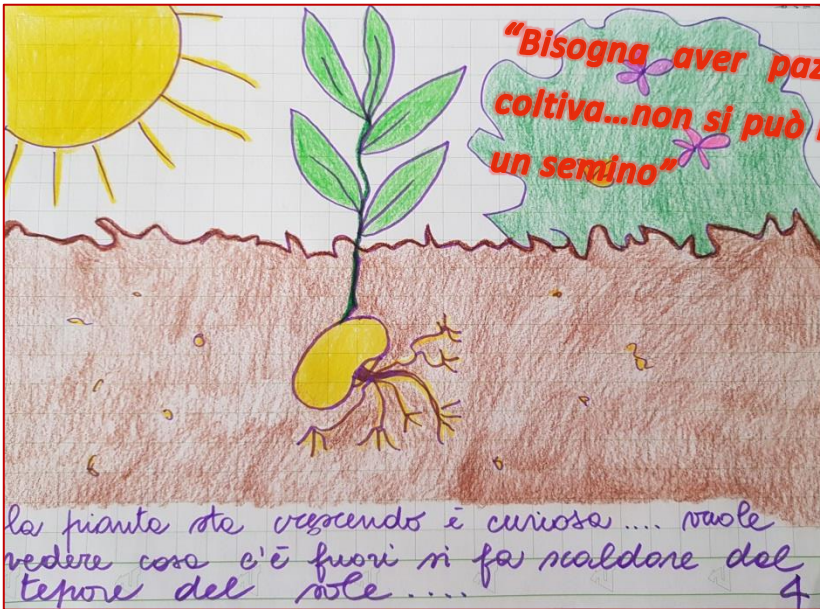


ZITTI... SI STA SVEGLIANDO... SENTE L'ACQUA CHE LO BAGNA...
IL CALORE DEL SOLE LO SCALDA...



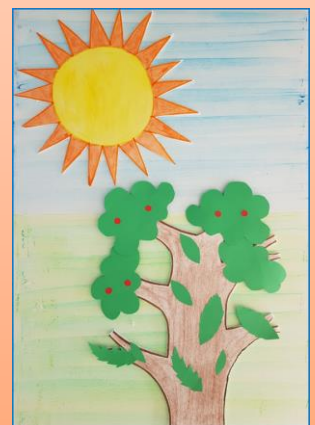
ecco..... spuntano le prime radici che lo
terranno attaccato alla terra... sta
crescendo piano piano.... 3





Per comprendere lo spazio temporale che intercorre tra le diverse fasi, si è pensato di creare **“IL TABELLONE METEOROLOGICO”**.

Ogni giorno sarà cura dei bambini osservare il tempo esterno ed inserire l'immagine corretta del meteo sul tabellone



I nostri piccoli coltivatori, per l'esperienza della lettura oltre ad entrare nel magico album di Teodoro coltiva i fagioli, durante l'anno avranno il piacere di *vivere* anche il racconto animato di.....

TEODORO COLTIVA I LIMONI



Il castoro TEODORO vorrebbe una bella piantina per il suo davanzale di casa.

Un giorno CICCIO va' a trovare il suo amico Teodoro che è intento a spremere un limone.

Ad un tratto Teodoro esclama: "Oh, ma quanti semini!" A Ciccio viene una brillante idea: "Ma perché non proviamo a piantare tutti questi bei semini? Chissà che non cresca una bella piantina per il tuo davanzale".

Provano a guardare un vecchio libro di giardinaggio dello zio Sansone che spiega come far nascere un limone.

Decidono allora di mettere i semini in una ciotola con dell'acqua per qualche ora, di sbucciarli e di metterli dentro un barattolo adagiati su di un batuffolo di cotone bagnato.

Ora i semini devono riposare...

"Dobbiamo avere PAZIENZA e ASPETTARE".

Dopo qualche giorno...SORPRESA!!! Si vedono spuntare i primi germogli!

Adesso è arrivato il momento di piantarli: con una paletta prendono un po' di terra

e la mettono in un vasetto. Con un bastoncino fanno dei buchi nel terreno ed inseriscono il seme germogliato nel buco.

Teo corre a prendere il suo annaffiatoio piccolo...e annaffia pian pianino.

"Non troppa acqua", dice Ciccio, "altrimenti i LIMONI annegano!"

Decidono così di mettere il vasetto su un davanzale con tanto sole!

Dopo una settimana i germogli sono cresciuti e sono spuntate tante nuove piantine con tante foglioline.



Ora però bisogna continuare a prendersene CURA: “Annaffiamola un pochino tutti i giorni”.

Con l’arrivo della nuova stagione, una mattina Teodoro esclama: “Urrààà Ciccio, i primi LIMONI sono cresciuti”.

Tutti contenti li raccolgono, ne fanno una bella spremuta e festeggiano felici e contenti!



La canzone di Teodoro

GIROTONDO DEL CASTORO TEODORO

♩ ♪ ♫ RIT. Nell'orticello, grande avventura
ma lui non trema, niente paura....
Scava la terra, mangia gli staggi,
corre felice tra mille assaggi....

♩ ♪ ♫ RIT. Se tra le fronde muovera il
vento, lui lo solute tutto
contento.....
Quella è la voce della natura
che grande gioia questa avventura

♩ ♪ ♫ RIT



Oltre alla programmazione didattica, vi sono una serie di iniziative ed attività trasversali che vanno ad arricchire le offerte del nido

Per l'anno in corso si è elaborato le seguenti proposte:

PROGETTO PANNOCCHIA



L'iniziativa consiste nell'attivare nei nostri asili nido, nel periodo primaverile, del tempo pensato per la solidarietà a favore dei piccoli del reparto pediatrico dell'Ospedale di Ciriè.

Per quest'anno, in sintonia con il nostro progetto educativo, si è pensato di coltivare insieme ai nostri piccoli delle piantine, con la possibilità di acquistarle e partecipare alla raccolta fondi a favore dei piccoli ricoverati, tramite l'offerta libera e facoltativa.

Con il ricavato si acquisterà del materiale didattico/ludico che verrà consegnato direttamente dal personale dell'asilo, più la partecipazione di alcuni genitori ai volontari del reparto pediatrico.

DALL'INSIEME DELLE SINERGIE CHE NASCONO LE RETI



Progetto NIDOTECA



Il progetto è incentrato sulla concreta collaborazione tra i due Enti proponenti: Asilo Nido e la Biblioteca uniti dalla convinzione che leggere a un bambino vuol dire saper trasmettere non solo una storia, un racconto, una filastrocca, ma anche il proprio modo di essere e di sentire.

Obiettivi specifici:

- diffondere la pratica della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita.
- offrire ai bambini e alle bambine stimolanti occasioni di promozione emotiva della lettura;
- stimolare la diffusione della lettura ad alta voce in famiglia; il coinvolgimento dei bambini sarà un modo per sensibilizzare anche le famiglie verso il ruolo pedagogico fondamentale che la lettura ricopre per la crescita e l'educazione di ogni persona, a ogni età.

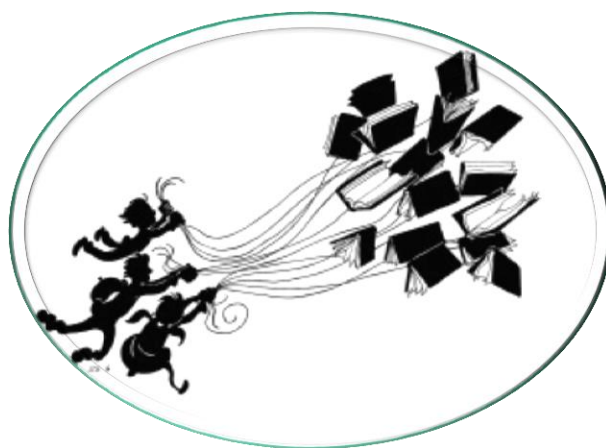


Ricollegandoci alla progettualità del nido inerente alla lettura abbiamo pensato di utilizzare l'albo Teodoro coltiva i fagioli, come libro ponte che accompagnasse i bambini durante questo viaggio nel magico e fantastico mondo dei libri.



©Kit Chase, 2012

Un viaggio che ha “inizio” nel nostro angolo della lettura, un angolo che apre tantissime porte verso mondi lontani, ma anche vicini, dove il ritmo della camminata verrà dettata dai nostri piccoli viaggiatori, i quali a volte correranno, altre volte rallenteranno il loro passo per osservare meglio o per timore di andare oltre o per assaporarsi il momento...



ASPETTANDO ... LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“UN PONTE TRA IERI ... OGGI ... DOMANI”

Uno spazio e un tempo per l'incontro

Negli ultimi anni a cominciare dall' a.s. 2014-15 si è realizzato una serie di esperienze e di sperimentazioni finalizzate ad individuare forme di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia che facilitassero il passaggio e l'inserimento dei bimbi nella nuova realtà scolastica.

Proprio attraverso la condivisione di una metodologia che mette insieme l'esperienza professionale delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola infanzia, è stato strutturato un percorso che si rinnova ogni anno e che rappresenta un'occasione di crescita, il progetto vuole essere pensato come “un ponte tra ieri ... oggi ... domani” in tal modo per i bimbi piccini che vivono “oggi” il contesto nido è uno sguardo al “domani” a una realtà diversa da quella finora conosciuta e per i bimbi della materna può essere emozionante entrare al nido e vedere com'erano “ieri” quando erano piccolini ed essere orgogliosi di quante conquiste hanno raggiunto.

La continuità in questo modo è pensata non solo per i bambini del nido, ma anche per i bambini della materna, la crescita consiste nel guardare avanti alle future conquiste, ma anche indietro alle conquiste già vissute.

La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile, quindi, per garantire che tale passaggio “ oggi... ieri ... domani” , assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa vivere serenamente questo momento di “crescita”.

Il progetto “**SPAZIO APERTO**”



ormai è da anni attivato nei nostri asili nido

L’offerta erogata si connota per il forte carattere sociale ed educativo e per la capacità di cogliere con attenzione le diverse domande, implicite ed esplicite, che le famiglie portano nel servizio.

La coordinatrice è disponibile per colloqui individuali con le famiglie su tematiche e problematiche che i genitori o i familiari sentiranno di voler condividere con un esperto e attento osservatore dei loro bambini che periodicamente è presente in sezione. In questa occasione sarà possibile confrontarsi, ascoltare alcuni suggerimenti e strategie utili per meglio comprendere le tappe di sviluppo, i bisogni e le risorse dei propri bambini. È possibile fissare gli appuntamenti concordando il giorno e l’orario.

Lo “Spazio Aperto” si propone di agevolare e sostenere l’alleanza educativa fra asilo nido e famiglia, favorendo la comunicazione.

Lo Spazio Aperto non è luogo di terapia, ma di confronto.

Il servizio è gratuito, facendo parte dell’offerta formativa dell’asilo nido.

Per l’equipe la stesura della programmazione

*non rappresenta un punto di arrivo, ma un risultato in divenire e sempre trasformabile,
poiché si basa su un processo di riflessione, analisi, autovalutazione e riprogettazione continui.*



Equipe di lavoro

*Centolanza Cristina, Costantino Simona,
Di Pietro Gabriella, Gussio Marta, Obinu
Alessandra, Ritaccio Jessica, Schiavon
Eloisa, Tommasini Antonella, Vallelonga
Assunta*

Responsabile del Servizio

Coordinatrice Progetto Educativo

Dott.ssa Lorianca Pareschi

Asili nido Comune di Venaria Reale

